

AVVISO PUBBLICO per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 d. lgs. n. 117/2017 e del DM N. 72/2021 per la definizione condivisa del progetto esecutivo e per la realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto ammesso a finanziamento a valere del Bando "DesTEENazione" Desideri in azione. Comunità adolescenti dal titolo OFF-TOPIC FSE+ CUP B81H25000020004 – FESR CUP B85E25000160006 CIG B735A8B1A5.

NOTA DI LETTURA DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha ad oggetto l'avvio di un procedimento amministrativo, come tale necessariamente disciplinato dalle fonti normative richiamate in Premessa, ma in funzione di un'iniziativa innovativa e originale del Comune, consistente nell'utilizzo della co-progettazione, quale forma di "Amministrazione condivisa", ai sensi del Codice del Terzo settore (CTS) e delle Linee guida ministeriali, adottate con DM 72/2021, per dare attuazione al progetto ammesso a finanziamento ministeriale.

Il procedimento di co-progettazione, in quanto strumento previsto dal CTS, costituisce una delle forme di coinvolgimento attivo degli Enti di Terzo settore (ETS) iscritti nel RUNTS. L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di creare un clima di fiducia reciproca che possa favorire la costruzione, nel medio-lungo periodo, di interventi complessi e di ampio respiro e che tengano conto del contributo di conoscenza, esperienza e qualità della proposta progettuale apportabili dagli ETS.

L'auspicio è che mediante tale approccio si possano porre le basi per un sistema di alleanze tra gli attori presenti sul territorio, anche pubblici, così da elaborare e condividere una visione integrata e di direzioni di sviluppo comuni.

I soggetti interessati sono, pertanto, invitati alla lettura del contenuto dell'Avviso muovendo dalle finalità dell'iniziativa, nonché dalla peculiarità dello strumento della co-progettazione quale forma di partenariato fra enti pubblici ed ETS, chiamati a condividere uno scopo comune e ad attivare una collaborazione, mediante metodologia innovativa, orientata all'impatto sociale nei confronti della Comunità di riferimento.

Premesso che

- il Comune di Andria (in avanti solo “Amministrazione procedente”) è titolare delle funzioni amministrative in materia di welfare e di politiche giovanili;
- ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo “TUEL”) *“2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)”*
- *5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”.*

Richiamati

- lo Statuto dell’ente,
- la Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 3 del 20/05/2025 dal titolo *“Progetto DesTEENazione – Desideri in Azione”* – Nomina RUP;
- la Delibera di Consiglio comunale n. 53 del 30/09/2024 di approvazione del D.U.P. 2025-2027- (art.170, comma 1, D. Lgs. 267/2000);
- la Delibera di Giunta comunale n. 238 del 02/12/2024 *“Approvazione Della Nota Di Aggiornamento Al Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 (Art. 170, Comma 1, D. Lgs. 267/2000);*
- la Delibera di Consiglio comunale n. 5 del 07/01/2025 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (N.A.D.U.P.) per il triennio della programmazione finanziaria 2025/2027 (art.170, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000).

Rilevato che

- il Comune di Andria ha partecipato alla procedura ad evidenza pubblica, indetta dal MLPS, con apposito Avviso, recuperabile al seguente link di collegamento [DesTEENazione - Desideri in azione | MLPS - PN](#)
- ad esito della richiamata procedura la domanda presentata dal Comune risultata collocata prima nella graduatoria regionale ed ammessa a finanziamento fra i sessanta (60) progetti complessivamente valutati in modo positivo.

Rilevato che l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;
- in particolare, l’art. 55, terzo comma, prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)”;*
- inoltre, il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano*

il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

Richiamato l’art. 6 del d. lgs. n. 36/2023, recante codice dei contratti pubblici, ed in particolare l’ultimo capoverso, a mente del quale *“Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017”.*

Rilevato, ancora, che questo ente, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l’attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), finalizzata alla co-progettazione delle seguenti linee di intervento:

- Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada

▪ **Attività aggregative e socioeducative.** Il progetto prevede uno spazio multifunzionale per adolescenti, attivo in orario extrascolastico, con attività di studio, gioco libero e strutturato, laboratori e percorsi di apprendimento informale. Gli obiettivi sono promuovere autonomia, responsabilità e partecipazione giovanile, aiutare i ragazzi a scoprire talenti e passioni, e creare un luogo di incontro stimolante e accogliente. Si punta a coinvolgere una media giornaliera di 48 giovani, con una flessibilità del 20%, e a organizzare almeno due eventi informativi pubblici l’anno per sensibilizzazione e promozione.

▪ **Educativa di strada** è un intervento rivolto ai giovani nei loro luoghi di aggregazione spontanei, trasformando la strada in uno spazio di relazione e apprendimento. Gli educatori operano direttamente sul territorio per favorire la costruzione di legami di comunità e il protagonismo giovanile attraverso eventi, attività sportive, peer education e laboratori. Il programma prevede una mappatura costante del territorio, almeno tre uscite settimanali per coppia di operatori e l’organizzazione di attività straordinarie in base alle necessità individuate.

- **2.2 Patti educativi di comunità – Get-up** - Rafforzare il legame tra scuola e territorio per promuovere la partecipazione attiva e l'autonomia degli adolescenti, contrastando fenomeni quali la povertà educativa e l'abbandono scolastico.

- Strumenti e metodologie:

- Patto educativo di comunità e programma Get Up: Questi strumenti incentivano attività extrascolastiche, cooperative scolastiche e service learning.
- Gli adolescenti sono incentivati a gestire autonomamente progetti, con il supporto di docenti e istituzioni locali, per sperimentare modalità partecipative e di responsabilità diretta.

- Coinvolgimento e strutturazione dei gruppi:

- La collaborazione si estende tra scuole, centri aggregativi e altri enti del territorio.
- Le attività puntano a creare occasioni di socializzazione, comunicazione e creatività condivisa nella comunità.

- Implementazione dei progetti:

- Ogni struttura potrà realizzare fino a 5 progetti all'anno.

- Ogni progetto avrà un budget massimo di 5.000 euro, destinati a coprire spese organizzative, materiali, promozione ed eventuali compensi per risorse umane.

- Questa iniziativa sottolinea l'importanza della collaborazione tra diversi attori locali per trasformare le scuole in centri civici e favorire un ambiente di apprendimento attivo e inclusivo. Un modello che, integrando insegnamento e impegno sociale, contribuisce allo sviluppo personale e alla cittadinanza attiva degli adolescenti.

- Linea 3 – Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico

Il progetto mira a prevenire l'abbandono scolastico e a favorire il reinserimento nei percorsi formativi per adolescenti tra i 16 e i 19 anni che, per vari motivi, non seguono il percorso scolastico tradizionale e rischiano il disadattamento sociale. L'intervento si basa sulla realizzazione, in collaborazione con scuole, centri di formazione professionale, CPIA, servizi sociali ed eventualmente le famiglie, di piani personalizzati che definiscano obiettivi realistici nel tempo.

- Le attività includono supporto scolastico, laboratori e percorsi formativi che mirano a sviluppare soft skills, competenze cognitive, sociali, emotive e professionali, contribuendo a rafforzare l'autostima e l'autoefficacia dei partecipanti. Viene inoltre prevista la partecipazione di esperti di vari settori, con l'erogazione di attività formativi che possono portare al rilascio di attestati, e la possibilità per i ragazzi di accedere a tirocini per acquisire e certificare competenze specifiche.
- Il progetto prevede un coinvolgimento indicativo di 40 ragazzi all'anno in percorsi individualizzati e prevede, oltre a ciò, il riconoscimento delle spese sostenute per l'acquisto di materiali e beni necessari allo svolgimento delle attività.

- Linea 4 – Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali

Il progetto prevede un accompagnamento psicologico ed educativo per genitori, tramite uno Spazio multifunzionale che offre un punto di ascolto per le difficoltà familiari e per i passaggi critici nella crescita dei figli. L'obiettivo è sensibilizzare le famiglie a riconoscere i primi segnali di disagio psicologico, prevenendo situazioni di emergenza come l'Hikikomori e supportando il benessere complessivo, in sinergia con il sistema sanitario. La consulenza, erogabile sia in forma individuale che di gruppo, può essere integrata in percorsi educativi personalizzati o configurarsi come attività di informazione e sensibilizzazione. Le attività verranno programmate bimestralmente, in base alle esigenze e ai bisogni specifici delle famiglie del territorio.

- Linea 5 – Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva

Il servizio offre un sostegno psicologico per ragazzi e ragazze attraverso il "Spazio multifunzionale di esperienza", fungendo da primo ascolto per crisi temporanee, orientamento a servizi specialistici e promozione dell'intelligenza emotiva e delle competenze relazionali. La pandemia ha acuito le fragilità già esistenti e innescato nuovi disturbi, generando un'emergenza di salute mentale che coinvolge anche soggetti precedentemente sani. Il servizio, operante cinque giorni a settimana per 5 ore al giorno, prevede attività individuali e di gruppo, supporto agli educatori, e l'organizzazione di laboratori esperienziali per sviluppare la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni. Inoltre, è fondamentale il raccordo con la rete sociosanitaria, gli istituti scolastici e il coinvolgimento dei genitori, al fine di individuare tempestivamente eventuali segnali di disagio e intervenire in maniera preventiva e informativa.

- Linea 6 – Tirocini di inclusione

Il progetto prevede tirocini finalizzati a orientamento, formazione e inserimento/reinserimento per ragazzi in carico ai servizi sociali, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e l'autonomia. Ogni percorso formativo dura al massimo 8 mesi e si conclude con una certificazione delle competenze acquisite da enti accreditati dalla Regione.

- Metodologia e personalizzazione: Il dispositivo prevede un intervento personalizzato e flessibile, capace di:
 - Progettare percorsi formativi individualizzati, con obiettivi differenziati.
 - Consentire l'uscita dal progetto in qualsiasi momento, in base al raggiungimento degli obiettivi.
 - Individualizzare le metodiche formative ed educative secondo le esigenze del singolo.
- Attività di supporto e tutoraggio: Preliminarmente, operatori qualificati offrono supporto, organizzazione e tutoraggio, che includono: a) Collaborazione alla stesura del progetto formativo del tirocinio in sinergia con l'azienda o il soggetto ospitante, definendo obiettivi e competenze da acquisire e fungendo da punto di riferimento. b) Coordinamento e programmazione del percorso di tirocinio per promuovere l'acquisizione delle competenze, mantenendo i contatti con i soggetti ospitanti. c) Monitoraggio costante dell'andamento tramite incontri periodici con il tirocinante, con verifica in itinere e a conclusione del percorso, e gestione della documentazione (registro presenze e diario delle attività). d) Raccolta di feedback sull'esperienza, prestando particolare attenzione alla possibilità di una prosecuzione del rapporto formativo con il soggetto ospitante.
- Questa struttura mira a garantire un sostegno formativo continuo e personalizzato, orientato sia al raggiungimento degli obiettivi formativi che all'effettiva inclusione del giovane nel tessuto sociale e lavorativo.

- Linea 7 – Allestimento dello Spazio Multifunzionale di Esperienza

La linea prevede il riconoscimento delle spese sostenute dall'ATS proponente per:

- a) L'acquisto di materiali, beni di consumo, attrezzature per laboratori e arredi specifici per le attività dello spazio multifunzionale; (cfr. all.to 2)
- b) Il finanziamento di interventi edilizi e relative spese tecniche necessarie per adattare lo spazio all'uso come area di aggregazione, condizioni essenziali per cui lo spazio resti a disposizione del soggetto attuatore per almeno 10 anni dopo i lavori. Negli spazi in locazione, tali interventi possono essere attuati solo in misura residuale e strettamente necessaria. (cfr. All.to 2)

Inoltre, le strutture per ospitare gli spazi multifunzionali devono garantire stabilità nel tempo, prevedendo condizioni chiare sulla loro disponibilità per l'intera durata delle attività. È fondamentale che vengano evidenziati i punti di forza della scelta, includendo eventuali connessioni o accordi con strutture esistenti sul territorio regionale, sia pubbliche che private.

Rilevato, ancora, che la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione.

Considerato, da ultimo, che gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021 e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Richiamate le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, approvate con DM n. 72/2021.

Dato, altresì, atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

- a) € 2.846.044,84, a titolo di contributi economici complessivi;
- b) il seguente bene immobile: sito in Andria alla Via Sant'Angelo dei Meli, 32, censito al Catasto Fabbricati di Andria con i seguenti dati catastali: Foglio 210, p.lle 167-168-169 denominato "*Officina San Domenico*".

A tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

Si precisa altresì che l'ammontare dell'importo potrà subire variazioni qualora il progetto venga rimodulato ed autorizzato dal competente Ministero.

Richiamati gli atti della procedura amministrativa ministeriale, con particolare riferimento alla normativa applicabile, alla Manualistica applicabile e alle FAQ fin qui emanate; il tutto reperibile al seguente link di collegamento <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione>

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- i regolamenti UE 1057, 1058 e 1060/2021;
- la disciplina, europea e statale, in materia di PNRR;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*" ed i relativi regolamenti;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- l'art 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la determina dirigenziale n.2449 del 11.06./2025 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “**Definizioni**”:

- **ATS**: l'eventuale Associazione Temporanea di Scopo fra gli ETS e gli altri enti, costituenda all'atto della presentazione della domanda di partecipazione e/o che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: il Comune di Andria, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **convenzione**: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 CTS e del DM n. 72/2021;
- **desTEENazione**: la procedura ad evidenza pubblica indetta dal MLPS per la realizzazione degli interventi previsti, richiamata in Premessa;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **Piano economico di progetto**: la descrizione degli apporti, economici e di ulteriore e diversa natura, contenuta all'interno della proposta progettuale, messi a disposizione del partenariato con l'Amministrazione procedente;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, comprensiva del piano economico di progetto;
- **Progetto Definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti, elaborato in modo condiviso per la realizzazione in forma collaborativa del progetto ammesso a finanziamento ministeriale;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS)**: la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dall'attività di interesse generale nei confronti della comunità di riferimento, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.1 - la **domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva**, redatte sulla base del modello allegato al presente Avviso (**Allegato 1**).

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

In particolare, la scheda allegata al presente Avviso (**Allegato 2**) sintetizza e descrive gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse, rispetto alla proposta progettuale presentata ed ammessa a finanziamento ministeriale.

Per quanto riguarda le attività di progetto, consistenti negli interventi di riqualificazione degli spazi e degli immobili pubblici, nonché della successiva fornitura di beni e di arredi necessari per la gestione dei servizi e degli interventi co-progettati, sin d'ora si precisa che queste potranno essere realizzate in proprio dai componenti della compagine che presenterà domanda di partecipazione o essere affidate a soggetti terzi nel rispetto dei requisiti di esperienza e di capacità stabiliti dal successivo articolo 6.

Con riferimento alla procedura, sin d'ora si precisa che - con riferimento all'ipotesi di selezione di un unico ETS, singolo o associato, cui affidare l'attuazione del Progetto "unico" - la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS.

A tale ultimo proposito, la scelta della c.d. co-progettazione "a valle" (vedi DM 72/2021) consente di individuare ETS con i quali attivare le attività di collaborazione garantendo, altresì, il preesistente interesse pubblico a dare attuazione al progetto ammesso a finanziamento ministeriale, fra l'altro a valere sulle risorse PNRR.

Ferma restando la preferenza per la formulazione di una proposta "unica", gli ETS interessati potranno presentare proposte progettuali separate che nell'ambito del Tavolo di co-progettazione potranno essere integrate in un progetto "unitario", coerente con le finalità del presente Avviso e tale da garantire un efficace attività di coordinamento.

In ragione delle finalità e delle attività previste dal presente Avviso, gli ETS possono presentare la domanda di partecipazione, indicando altri enti, diversi dagli ETS, la cui attività – secondaria e/o strumentale – a quella principale, svolta dagli ETS, sia ritenuta utile e funzionale alla realizzazione delle attività di interesse generale. La medesima possibilità è, altresì, riconosciuta anche nel corso del rapporto di collaborazione, a condizione che l'Amministrazione comunale autorizzi espressamente la richiamata "cooptazione" in favore di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Sin d'ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione realizzeranno le attività di progetto.

Il Comune si riserva la facoltà di attivare con altri enti ed istituzioni pubblici le attività di collaborazione, ritenute utili e funzionali alle attività di progetto e previa condivisione con gli ETS partner.

4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno nel **periodo complessivo minimo di 3 (tre) anni e massimo di sei (6) anni**. L'efficacia della Convenzione che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente ed il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso è riferita al periodo di anni tre (3), coperto dal finanziamento ministeriale.

In particolare, tenuto conto delle finalità della procedura svolta dal Ministero e delle peculiarità delle fonti di finanziamento (PNRR), questa Amministrazione procedente ritiene che il primo triennio – coperto da finanziamento ministeriale – debba essere considerato ed agito dai futuri Partner (Comune ed ETS) quale periodo di “apprendimento”, di cui tener conto nell’eventuale periodo successivo di collaborazione.

Nel richiamato periodo successivo l’attività di collaborazione dovrebbe auspicabilmente implementare, modificare ed integrare le attività, gli interventi ed i servizi nei modi ritenuti dalle Parti utili, se non necessari; infine, la possibile durata complessiva del rapporto di collaborazione (6 anni) rende, altresì, sostenibile l’attivazione della valutazione e la misurazione degli impatti sociali, auspicabilmente generati nella comunità di riferimento dalle attività di interesse generale svolte.

Sin d’ora si precisa che, sussistendo i presupposti per la maggiore durata del partenariato (realizzazione delle attività di interesse generale nel primo periodo come da progetto definitivo sulla base di un rapporto di reciproca fiducia e affidabilità, reperimento di risorse aggiuntive nel corso del primo triennio nei termini previsti dal presente articolo, disponibilità delle nuove risorse finanziarie pubbliche e corrispondente formalizzazione della volontà dell’Amministrazione procedente), si procederà mediante integrazione e sottoscrizione della Convenzione in essere per le parti interessate dal nuovo periodo di attività qualora alla scadenza del primo triennio ricorrano i seguenti requisiti:

1. buona riuscita dell’intervento oggetto del finanziamento “DesTEENazione”;
2. reperimento di ulteriori risorse pari a € 1.400.000,00 ed effettiva implementazione delle azioni per pari importo entro il triennio.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d’ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione (**Allegato 3**)

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione se non alle condizioni date dal presente Avviso.

Le risorse messe a disposizione dall’Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l’affidamento di servizi a titolo oneroso.

N.B: ai fini del perseguimento del principio di semplificazione dell’azione amministrativa e dell’efficacia dell’attività svolta in partenariato, entro il cinquanta (50%) rispetto all’importo complessivo degli apporti messi a disposizione dall’Amministrazione, l’ottenimento di ulteriori risorse aggiuntive, pubbliche e/o private, a seguito di partecipazione a bandi o altri atti variamente denominati, nonché di iniziative di raccolta fondi e di finanziamento di attività di interesse generale, identiche o analoghe a quelle oggetto del presente Avviso, non determinano la riapertura della procedura ad evidenza pubblica, essendo tale ipotesi prevista dal presente Avviso in ossequio ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, a condizione che gli ETS partecipanti alla procedura abbiano i requisiti corrispondenti al budget economico implementato dalle risorse aggiuntive.

In tale ultima ipotesi, la convenzione originaria è conseguentemente integrata.

N.B.: analogamente si procederà con l’integrazione della Convenzione in conseguenza della eventuale rimodulazione del piano finanziario disposto dall’Amministrazione ministeriale.

N.B.: con riferimento al ricorso all’attività di personale dipendente, si applica l’art. 16 del CTS.

5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, e tenuto conto di quanto previsto dal successivo art. 6 del presente Avviso, i requisiti di idoneità e quelli di esperienza e di capacità dovranno essere posseduti dai componenti dell'aggregazione nel modo che segue:
 - al fine di incoraggiare la partecipazione di ETS anche di minori dimensioni e/o di recente costituzione, quale espressione del principio di massima partecipazione, è ritenuto assolto il possesso dei requisiti di esperienza e di capacità in misura maggioritaria (51%) da parte del Capogruppo mandatario ed, eventualmente, di uno o più ETS facenti parte del raggruppamento, costituendo o costituito.

6. REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi generali declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

6.1 Requisiti di ordine generale [per tutti]

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicata alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

6.2. Requisiti di idoneità

6.2.a) essere ETS ai sensi del CTS, iscritti al RUNTS;

6.2.b) essere iscritto in un registro o albo, ove esistente [*per gli altri enti, "cooptati" dagli ETS partecipanti alla procedura*].

6.3 Requisiti di esperienza e capacità

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, stabiliti in applicazione dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

6.3.a) esperienza e capacità nella realizzazione dei servizi e degli interventi

Gli ETS devono essere in possesso del requisito di "esperienza e capacità", consistente nell'avere maturato – negli ultimi sei (6) anni – un'esperienza di almeno tre (3) anni in servizi identici o analoghi e per un volume complessivo di euro 2.800.000, derivante dall'affidamento di incarichi da parte di enti pubblici e privati.

Gli altri enti, "cooptati" dagli ETS partecipanti alla procedura, devono essere in possesso dei requisiti di esperienza e di capacità in relazione alle attività secondarie e strumentali, messe a disposizione delle attività principali svolte dagli ETS istanti.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Qualora gli ETS si candidino alla presente procedura di co-progettazione per un **periodo complessivo massimo di sei (6) anni (cfr at. 4), le stesse devono essere in possesso del requisito di “esperienza e capacità”, consistente nell’aver maturato – negli ultimi sei (6) anni – un’esperienza di almeno tre (3) anni in servizi identici o analoghi e per un volume complessivo di euro 2.800.000 aumentati del 50% (euro 1.400.000) quale percentuale corrispondente all’importo di risorse di terzi, eventualmente reperite nel primo triennio della collaborazione, per complessivi euro 4.2000.000 (2.800.000 + 1.400.000).**

6.3.b) esperienza e capacità nella realizzazione di interventi di riqualificazione degli spazi e degli immobili pubblici e nella conseguente forniture di beni

Gli ETS partecipanti alla procedura o i soggetti da questi “cooptati”, nelle forme e con le modalità stabilite dal presente Avviso, o, infine, soggetti terzi dai primi incaricati sulla base di rapporti di diritto privato, in ogni caso dovranno essere tutti in possesso dei requisiti di onorabilità, di capacità e di esperienza professionale nel rispetto dei principi dalle corrispondenti disposizioni vigenti in materia di affidamento di incarichi di progettazione, di esecuzione di lavori e di fornitura di beni, analogicamente richiamata ai fini della presente procedura.

A fini esemplificativi si rinvia alla nota di chiarimento emanata dal MLPS, recuperabile al seguente link di collegamento https://www.fondiwelfare.it/wp-content/uploads/2023/07/Nota-MLPS-n.1059-del-07-07-2023_Chiarimenti-co-progettazione-con-ETS.pdf

7. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola nelle fasi di seguito previste.

7.1 Manifestazione di interesse [Prima fase]

Nell’ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a **pena di esclusione** - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it **entro e non oltre le ore 13:00 del 07/07/2025**, la seguente documentazione:

- c) **domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva;**
- d) **proposta progettuale (PP) (All.to 4)**, elaborata muovendo dalla **scheda (All.to 2)**, elaborata dall’Amministrazione procedente e posta a base della presente procedura, comprensiva del **piano economico di progetto**.

Nell’oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **“AVVISO PUBBLICO PER L’ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI/SERVIZI PREVISTI DAL PROGRAMMA - DeesTEENazione”**”.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l’assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l’espletamento dell’istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell’Amministrazione procedente l’elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

7.2. Valutazione delle proposte progettuali e tavoli di co-progettazione (PP). – [Seconda fase]

In applicazione del precedente art. 3 del presente Avviso, ai fini dell'individuazione degli ETS, singoli o associati, con i quali definire congiuntamente il progetto definitivo (PD) “unico” / [o, *in alternativa*] “unitario”, la valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. tre (3) membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione, meglio specificati nella scheda allegata (**allegato 5**)

In ogni caso, non può essere richiesto un obbligo di “compartecipazione” economica al quale correlare un punteggio premiale.

9. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) – “unica” o “unitaria” – valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti, secondo le modalità previste e disciplinate dai precedenti articoli 3), 4) e 7) del presente Avviso.

10. CO-PROGETTAZIONE

Il RUP, nell'ambito delle ipotesi previste e disciplinate dai precedenti articoli 3), 4) e 7) del presente Avviso, avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del **progetto definitivo (PD)**.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il Tavolo di co-progettazione sarà riaperto – nel corso del rapporto di collaborazione – tutte le volte che risulterà alle Parti necessario e/o utile, nel rispetto dei principi di non aggravamento dell'azione amministrativa e di ragionevolezza.

11. RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI

Ai fini della rendicontazione delle spese, si rinvia all'elencazione delle spese ammissibili di cui agli artt. 13 e 16 dell'Avviso pubblicato dal MLPS per il finanziamento di progetti in favore adolescenti e giovani, “*DestTEENazione- Desideri in azione*”, meglio richiamato in Premessa.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite. La liquidazione dei rimborsi è subordinata regolare al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il soggetto Partner assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i..

La modalità di rendicontazione a costi reali si basa sul concetto di costo reale inteso come costo effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari, in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

12. CONVENZIONE

Gli ETS, individuati quali **Enti Attuatori Partners (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, secondo le modalità previste e disciplinate dai precedenti articoli 3), 4) e 7) del presente Avviso, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241, dell'art.19 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della normativa in materia di coprogettazione, che regolerà i rapporti tra il Comune e i soggetti partner

Prima della stipula della convenzione gli ETS individuati produrranno:

- l'atto costitutivo dell'ATS in caso di aggregazione;
- le polizze assicurative RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto e relative agli immobili messi a disposizione;

Potrà essere richiesta eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023, da non intendersi comunque quale forma di autovincolo alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici.

Le convenzioni disciplinano anche le modalità di messa a disposizione da parte degli enti medesimi di risorse, di varia natura (a titolo meramente esemplificativo, risorse umane, beni mobili e immobili, studi e ricerche, know-how ed eventuali contributi aggiuntivi a quelli pubblici).

13. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

15. AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 e del Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo, si intende anticipata e sostituita dalla pubblicazione del presente avviso.

Settore Socio Sanitario

Si comunica che il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Irene Turturo dirigente del Settore Servizi Socio-Sanitari e che il procedimento stesso avrà inizio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti e sopralluogo mediante invio di esposto quesito/richiesta alla Dott.ssa Irene Turturo mail: sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it, indicando nell'oggetto *“Richiesta chiarimenti /sopralluogo DesTEEnazione”* **entro il giorno 27 giugno 2025**.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro **cinque (5) giorni** dalle richieste di chiarimento.

16. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

17. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
LA DIRIGENTE
DOTT.SSA IRENE TURTURO